

Report consultazione iscritti

PD Provincia di Belluno

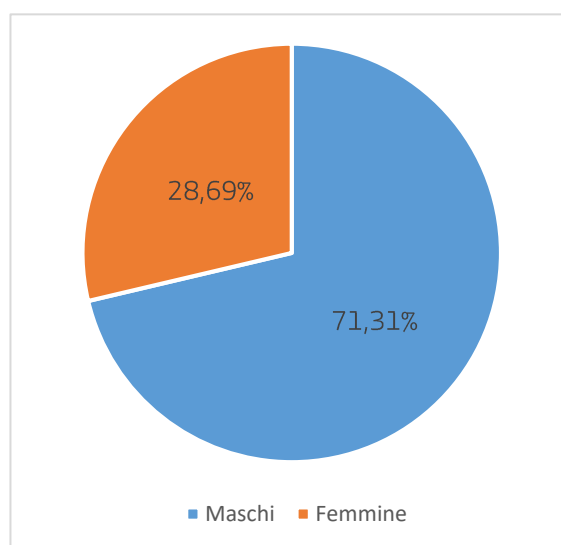
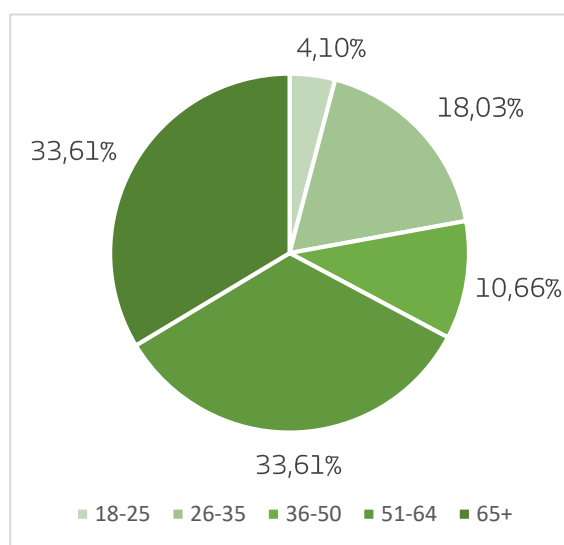


Il Partito Democratico della Provincia di Belluno ha promosso una consultazione interna agli iscritti in merito alla fase di formazione del Governo, che si sta protraendo ormai da 2 mesi, da quando l'esito delle elezioni non ha indicato una chiara maggioranza.

In questi due mesi sono emerse molte ipotesi: abbiamo deciso quindi di capire che cosa ne pensano i nostri iscritti e – parallelamente all'attività e alla discussione dei circoli – testare lo strumento della consultazione online. Crediamo infatti che le opportunità date dal web siano molteplici ma che queste non debbano assolutamente sostituire l'impegno politico e la presenza fisica sui territori.

La formulazione del questionario, così come inviato agli iscritti, è stata discussa e approvata dalla Direzione provinciale. Per poter verificare che i votanti fossero effettivamente iscritti, tutelando allo stesso tempo il diritto ad un voto segreto, abbiamo richiesto a fine questionario le prime 4 cifre del codice iscritto, che indicano la Federazione provinciale in cui si trova il Circolo d'appartenenza.

* *Suddivisione dei votanti per fasce d'età e sesso*

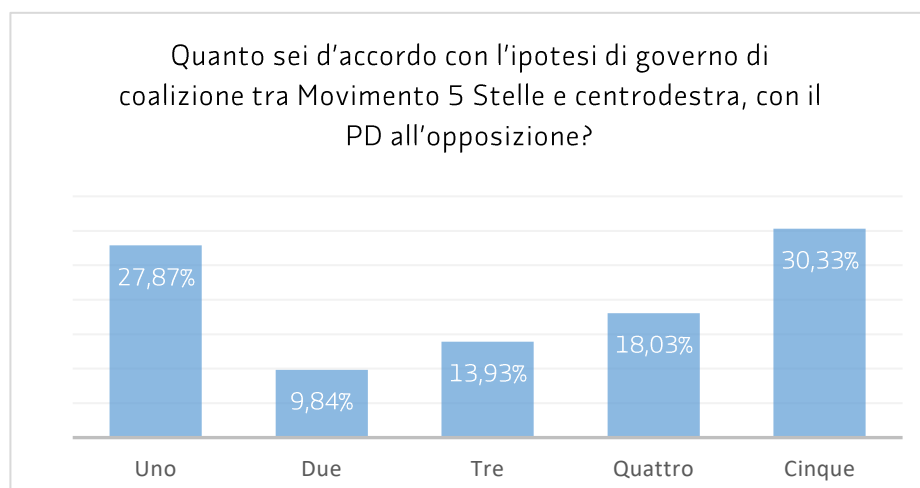


* **1° ipotesi: governo di coalizione tra Movimento 5 Stelle e Centrodestra, con il PD all'opposizione**

Abbiamo chiesto di esprimere un gradimento nei confronti di questa ipotesi in una scala da 1 a 5 nella quale 1 sta per "Per niente d'accordo" e 5 per "Pienamente d'accordo".

In questo caso, il 30% si è espresso pienamente a favore di questa ipotesi, mentre il 27,9% risulta nettamente contrario.

Nel grafico a destra sono rappresentate tutte le opzioni con la percentuale di voti ottenuti.



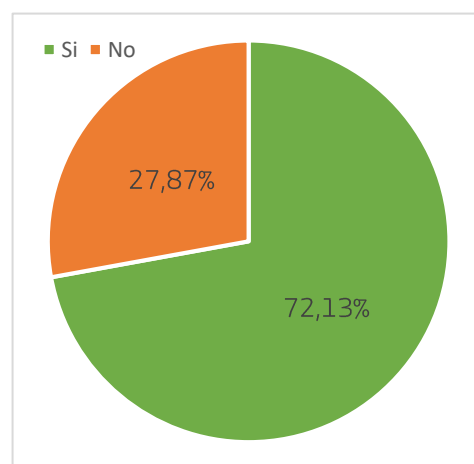
* **2° ipotesi: governo di coalizione tra Movimento 5 Stelle e PD**

Questa ipotesi è stata sondata attraverso tre domande:

1. Credi che il PD debba "sedersi al tavolo" per discutere con il Movimento 5 Stelle?
2. Quanto sei d'accordo con un eventuale governo di coalizione tra Movimento 5 Stelle e Partito Democratico?
3. Se sei d'accordo (tra 3 e 5 alla domanda precedente), quali sono i punti imprescindibili che secondo te il Partito Democratico dovrebbe portare al tavolo della discussione di un programma condiviso?

La prima domanda prevedeva una risposta secca Sì/No.

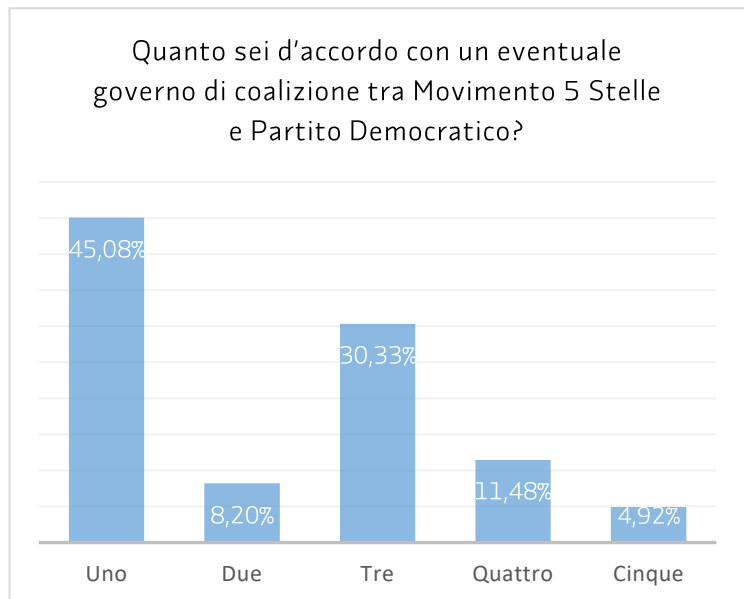
Come si può vedere dal grafico, il 72% circa dei votanti si è espresso a favore di un confronto sui temi tra Partito Democratico e Movimento 5 Stelle, mentre poco meno del 28% dei votanti si è espresso in maniera contraria.



Con la seconda domanda abbiamo chiesto invece di esprimere un gradimento nei confronti dell'ipotesi di governo di coalizione tra Movimento 5 Stelle e Partito Democratico in una scala da 1 a 5 nella quale 1 sta per "Per niente d'accordo" e 5 per "Pienamente d'accordo".

Il 45% dei votanti si è espresso con una netta contrarietà a questa ipotesi di accordo, a seguire l'opzione intermedia (tre) che ha ricevuto il 30% circa dei voti.

Evidenziamo un dato: se nella prima domanda il 72% dei votanti si era espresso a favore del dialogo tra PD e M5S, in questo secondo quesito solamente il 5% circa dei votanti è pienamente d'accordo con l'ipotesi di un governo PD-M5S.



Infine, con la terza domanda abbiamo voluto capire quali fossero i temi ritenuti imprescindibili con i quali il Partito Democratico avrebbe dovuto presentarsi ad un'eventuale discussione con il Movimento 5 Stelle.

Abbiamo indicato 10 proposte/temi:

- l'ampliamento del Reddito di Inclusione,
- l'introduzione del Salario minimo legale,
- l'introduzione di un assegno unico e universale per famiglie con figli a carico,
- politiche in materia di immigrazione,
- riforma delle pensioni,
- legge elettorale,
- misure per la riduzione delle diseguaglianze economiche,
- legge sulla cittadinanza con l'introduzione dello ius soli,
- riforme costituzionali,
- riforma del mercato del lavoro.

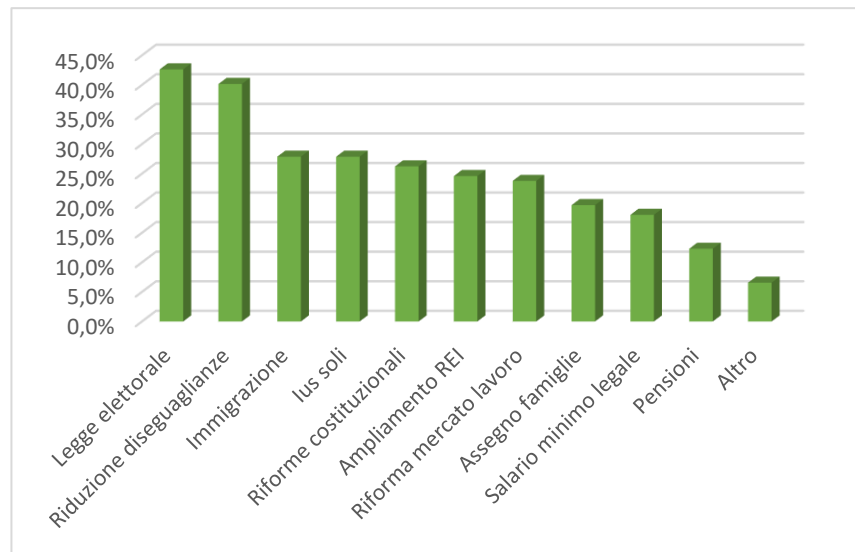
L'ultima voce "Altro" dava la possibilità di proporre eventuali temi mancanti.

La domanda a risposta multipla ha dato il seguente esito: il 42,6% dei votanti ha indicato come priorità la legge elettorale, a seguire con il 40,2% il tema della riduzione delle diseguaglianze e al terzo posto ex-aequo con il 27,9% le proposte relative a immigrazione e ius soli. Seguono le riforme costituzionali (26,2%), l'ampliamento del Reddito di Inclusione (24,6%), la riforma del mercato del

lavoro (23,8%), l'assegno universale per le famiglie con figli a carico (19,7%), l'introduzione del Salario minimo legale (18%) e infine la riforma delle pensioni (12,3%).

Il 6,6% dei votanti ha indicato anche la voce "Altro".

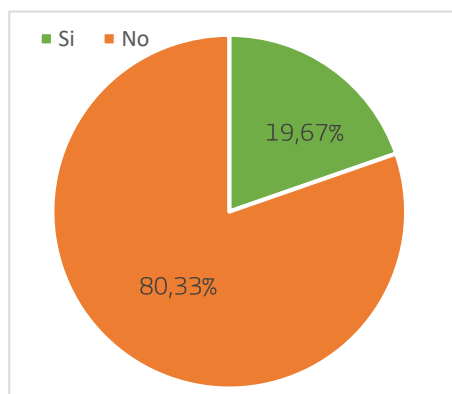
Di seguito le proposte arrivate: Riforma fiscale, Reintroduzione IMU, Riduzione imposte sulle pensioni, Legge sui partiti, Lotta alla mafia, Infrastrutture, Riforma Buona Scuola, Riforma Jobs Act, Modifica dell'art. 18, Politiche montane e autonomia delle province montane.



* 3° ipotesi: governo di coalizione tra Centrodestra e PD

Questa ipotesi è stata sondata attraverso due domande:

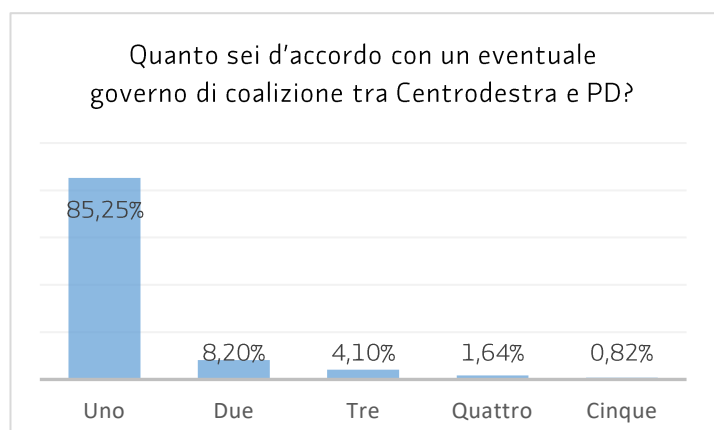
1. Credi che il PD debba "sedersi al tavolo" per discutere con il Centrodestra?
2. Quanto sei d'accordo con un eventuale governo di coalizione tra Centrodestra e PD?



La prima domanda prevedeva una risposta secca Si/No. Oltre l'80% dei votanti si è espresso contrariamente all'ipotesi di un confronto sui temi tra Partito Democratico e Centrodestra, mentre poco meno del 20% dei votanti si è espresso favorevolmente.

La seconda domanda chiedeva di esprimere un gradimento nei confronti dell'ipotesi di governo di coalizione tra Centrodestra e PD in una scala da 1 a 5.

Confermando la tendenza della domanda precedente, l'85% dei votanti risulta "per niente d'accordo" con questa ipotesi. Come evidenziato dal grafico, le percentuali diminuiscono mano a mano che ci si avvicina al "pienamente d'accordo".

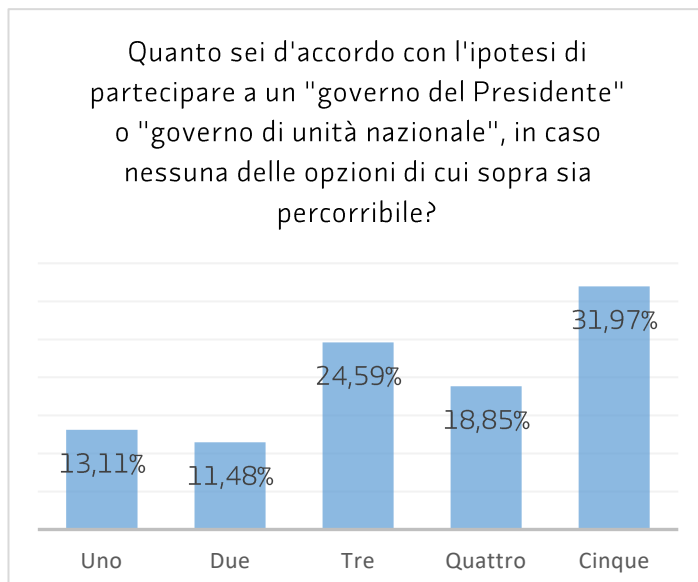


* **4° ipotesi: "governo del Presidente" o "governo di unità nazionale"**

Abbiamo infine sondato un'ultima ipotesi, qualora nessuna delle tre ipotesi precedenti diventasse realtà: abbiamo chiesto un'opinione in merito all'ipotesi di un cosiddetto "governo del Presidente" sostenuto da tutte le forze politiche.

Come nei casi precedenti, il gradimento si esprime in una scala da 1 a 5 nella quale 1 sta per "Per niente d'accordo" e 5 per "Pienamente d'accordo".

Quasi il 32% dei votanti si è dichiarato pienamente d'accordo con questa ipotesi, alte anche le percentuali di chi ha indicato 3 e 4 (rispettivamente il 24,59% e il 18,85%). Pienamente contrario al "governo del presidente" il 13% circa dei votanti.



* **Referendum tra gli iscritti: Si o No?**

In conclusione del sondaggio, abbiamo chiesto ai nostri iscritti se ritengono che il Partito Democratico debba promuovere una consultazione interna agli iscritti su questo tipo di scelte. Lo strumento del referendum interno – previsto dallo Statuto PD – non è mai stato usato, ma si è parlato di questa ipotesi dopo che la SPD in Germania ha consultato i suoi iscritti sulla "Große Koalition" con la CDU di Angela Merkel.

Il 79,5% dei votanti si è espresso favorevolmente, mentre il 20,5% risulta contrario.

